



Comune di San Giuliano Milanese
Codice Ente 11083

C.C. N. 55 del 17.11.2008

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: REGOLAMENTO COMITATO PARI OPPORTUNITÀ – APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaotto** il giorno **diciassette** del mese di **novembre** alle ore 20.30 nella sede comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti:

| Pres. | Ass. | |
|-------|------|--------------------------------|
| X | | 1 Marco Toni Sindaco |
| | X | 2 Roberto Licciardo |
| X | | 3 Ezio Mercanti |
| X | | 4 Iginio Granata |
| X | | 5 Mauro Rossi |
| X | | 6 Angelo Castaldo |
| X | | 7 Vito Lorenzo Perrucci |
| X | | 8 Vincenzo Liquori |
| X | | 9 Roberto Rusca |
| X | | 10 Francesco Lonetti |
| X | | 11 Francesco Lucariello |
| X | | 12 Lorenzo Rinaldi |
| | X | 13 Carlo Cotti |
| X | | 14 Giuseppe Briquoglio |
| X | | 15 Giancarlo Boqlioli |
| X | | 16 Teresa Simonazzi |

| Pres. | Ass. | |
|-------|------|---------------------------------|
| X | | 17 Patrizia Menapace |
| X | | 18 Enzo Pasta |
| X | | 19 Giampietro Lupi |
| X | | 20 Domenico Piraina |
| X | | 21 Maria Pompei Spina |
| X | | 22 Maria Grazia Ravara |
| X | | 23 Giuliano Laricchiuta |
| X | | 24 Gianpaolo Guidi |
| | X | 25 Italo Gilet |
| X | | 26 Pasquale Bitetto |
| X | | 27 Gerardo Russo |
| X | | 28 Virginio Bordoni |
| X | | 29 Mario Vicini |
| X | | 30 Giovanni Russo |
| X | | 31 Luca Giuseppe Favetti |

Totale Presenti: 28

Totale Assenti: 3

Sono presenti gli Assessori: Bugada-Morelli-Scorziello-Cipolla-Salvato-Cadoni-Zambarbieri-Stefanoni

Assiste il Segretario Generale Dr. Fausto RUGGERI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Vito Lorenzo PERRUCCI nella sua qualità di Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

(Gli interventi e le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri sono testualmente riportati nel verbale di seduta).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 7 del Dlgs 23.5.2000 n.196 prevede che i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

- che con delibera G.C. n. 134 del 26.6.06 è stato approvato il Piano di azioni positive di pari opportunità tra uomini e donne interno all'organizzazione lavorativa comunale;

- che nell'ambito di detto piano era prevista la costituzione del Comitato di pari Opportunità con compiti propositivi, di monitoraggio, indagine e studio secondo le indicazioni previste da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente;

Dato atto che il CCNL vigente prevede che presso ciascun ente sono costituiti appositi comitati per le pari opportunità composti da un rappresentante dell'ente, con funzioni di presidente, da un componente designato da ognuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e da un pari numero di funzionari in rappresentanza dell'ente, nonché dei rispettivi supplenti in caso di assenza dei titolari;

- che con delibera G.C. n. 248 del 28.12.07 è stato istituito il suddetto organismo e promossa la formazione dei partecipanti;

Considerato che al termine della formazione effettuata il Comitato ha proposto l'adozione del Regolamento - allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale - al fine di definire le modalità di funzionamento e le finalità all'interno dell'organizzazione di lavoro in cui esso opera;

Visto il parere positivo espresso dalla Giunta comunale con informativa in data 25.8.08 e l'invio della suddetta proposta alle organizzazioni sindacali in data 29.10.08;

Visto il parere espresso dalla Commissione Affari istituzionali in data 21.10.08 e le modifiche proposte;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti gli artt. 42 lettera a) 96, e 107 D.Lgs 267/2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile della Ragioneria così come previsto dall'art.48 1° comma D.Lgs 267/00

con voti favorevoli 28 su 28 consiglieri presenti (essendo rientrato Gilet ed uscito Favetti) e votanti

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni esposte in premessa, il Regolamento del Comitato pari Opportunità tra i lavoratori e lavoratrici del Comune di San Giuliano Milanese composto da 9 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.



Regolamento del Comitato Pari Opportunità

approvato con Deliberazione del C.C. n. 55 del 17.11.08

art.1 Istituzione

1. Il Comune di San Giuliano Milanese istituisce il Comitato d'Ente per le Pari Opportunità (CPO) per l'attuazione dei principi di parità e di uguaglianza di opportunità tra i lavoratori e lavoratrici ai sensi della normativa vigente (Legge 10.4.91 n.125 modificata Dlgs n.196 23.5.00, L Lgs n. 29 del 3.2.93) e del vigente Contratto Nazionale del Lavoro.
2. Il CPO è organismo interno consultivo e propositivo dell'Amministrazione comunale.

art.2 Finalità

1. Il Comitato si propone di promuovere ed assicurare pari dignità fra tutto il personale del Comune di San Giuliano Milanese, di migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro, di valorizzare le capacità di ogni dipendente, di individuare misure atte a creare reali condizioni di pari opportunità fra i lavoratori.

Art.3 Composizione

1. Il Comitato è composto da un rappresentante dell'Ente con funzioni di Presidente, da un componente effettivo e supplente designato da ognuna delle OO.SS firmatarie del CCNL, riconosciute e presenti nell'Ente, e da un pari numero di funzionari effettivi e supplenti in rappresentanza dell'Amministrazione.
2. I componenti del Comitato sono nominati con deliberazione della Giunta Comunale, previa acquisizione delle designazioni sindacali.
3. Il Presidente qualora impossibilitato a partecipare può delegare un sostituto, scelto all'interno dell'Amministrazione, per lo svolgimento delle proprie funzioni.

art.4 Durata

Il CPO resta in carica per un periodo di tempo corrispondente a quello del Consiglio Comunale, decade alla fine del mandato amministrativo ma assicura la continuità delle funzioni sino al suo rinnovo.

Art.5 Compiti

1. Al CPO sono riconosciute tutte le funzioni attribuite da leggi e da normative derivanti da accordi sindacali. In particolare il Comitato :
 - studia, sensibilizza e diffonde cultura sulle pari opportunità con specifico riferimento

alla realtà locale del luogo di lavoro e propone azioni positive atte a conseguire l'effettiva parità, individuando i fattori che la ostacolano;

- promuove interventi idonei a facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità al fine di salvaguardarne la professionalità;
- esprime osservazioni e suggerimenti nelle materie oggetto di contrattazione decentrata attinenti gli aspetti aventi riflesso sulle condizioni di pari opportunità, ed in particolare sull'accesso ai corsi di formazione, la flessibilità degli orari di lavoro e l'organizzazione degli uffici.
- valuta fatti segnalati dai dipendenti riguardanti azioni di discriminazione professionale e formula proposte in merito
- promuove iniziative atte a sensibilizzare comportamenti conformi alla tutela della pari dignità attraverso l'elaborazione di Codici di Condotta

2. Per la realizzazione dei propri compiti il CPO può raccordarsi con altri Enti, istituti, comitati costituiti con analoghe finalità; l'Amministrazione garantisce inoltre la collaborazione di tutti i Settori dell'Ente nel fornire documentazioni, dati e quanto necessario, fatti salvi i vincoli di riservatezza.

3. Il Comitato predispose annualmente una relazione da trasmettere alla Giunta ed ai Capi Gruppo Consiliari sull'attività svolta ed informa periodicamente i lavoratori sulle proprie iniziative ed i risultati ottenuti.

art.6 Modalità di funzionamento

1. Il Comitato è convocato dal Presidente e si riunisce, di norma, ogni trimestre o quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei componenti **e comunque per non più di 6 volte l'anno.**
2. La convocazione ordinaria è effettuata almeno 5 giorni prima e contiene l'ordine del giorno predisposto a cura del Presidente tenendo conto delle proposte degli altri componenti.
3. La convocazione straordinaria è effettuata almeno il giorno prima della riunione.
4. Le convocazioni vengono inviate a mezzo e-mail, fax o lettera.
5. Le riunioni sono valide quando siano presenti la maggioranza dei componenti; delle riunioni è dato riscontro attraverso apposito verbale sottoscritto dal Presidente.
6. Le funzioni di segreteria sono svolte nell'ambito del Comitato secondo le modalità stabilite dal Comitato stesso.
7. Tenuto conto delle caratteristiche e degli obiettivi del Comitato i componenti sono impegnati nella ricerca del più ampio accordo possibile; ove sia necessario procedere a votazione le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti.
8. L'attività svolta dai componenti del CPO è a tutti gli effetti da considerarsi orario di

lavoro; l'eventuale partecipazione ad attività all'esterno dell'ente deve essere preventivamente approvata dal Presidente;

9. Ai componenti del Comitato non è riconosciuto alcun compenso per lo svolgimento delle attività connesse al ruolo.
10. Il Comitato può avvalersi, a seconda delle materie trattate, anche di esperti esterni tramite la struttura interna dell'Ente.
11. Tutti i componenti del Comitato sono tenuti al riserbo ed alla riservatezza sui fatti e sulle notizie di cui vengono a conoscenza nel corso del loro mandato ed al rispetto della normativa in materia di tutela delle persone e riservatezza dei dati personali.

art.7 Rapporti tra CPO e Contrattazione decentrata

1. L'Amministrazione assicura al CPO l'informazione preventiva sugli argomenti oggetto della contrattazione decentrata.
2. Le proposte formulate dal Comitato nello svolgimento della sua attività tese a creare condizioni di pari opportunità sono trasmesse alle delegazioni trattanti.
3. Le delegazioni trattanti sono tenute a comunicare le decisioni finali assunte che, qualora prevedano il non accoglimento delle proposte formulate dal Comitato, dovranno essere motivate.

art.8 Risorse

1. Per garantire la funzionalità del CPO l'Amministrazione istituisce un apposito capitolo di Bilancio sul quale finanziare le attività di attuazione del Piano delle Azioni Positive promosse dal Comitato
2. Ai fini del funzionamento il Comitato si avvale di mezzi informatici, tecnici e telefonici e di materiale messo a disposizione in locali concordati con l'Amministrazione; in particolare al Comitato è assegnata una casella di posta elettronica al fine di consentire ai dipendenti di segnalare eventuali comportamenti discriminatori o inviare proposte o pareri sull'attività svolta.
3. L'Amministrazione si impegna ad aggiornare e formare i componenti del CPO sulla tematica delle Pari Opportunità ed inserire, ove richiesto dal Comitato stesso, la tematica nei programmi di aggiornamento professionale per il personale dipendente.

art.9 modifiche

Ogni proposta di modifica successiva al presente regolamento dovrà essere approvata all'unanimità dal Comitato Pari Opportunità.